

**Nota Stampa**  
**PROGETTO VICES-SMIRE**  
**31/03/2022 - ATS Brescia**

Il progetto “Valutazione dell’Impatto di COVID-19 ed Elaborazione di Strategie e Strumenti di Mitigazione del Rischio Epidemico—(VICES-SMIRE)” è stato finanziato da Regione Lombardia quale progetto di ricerca in ambito sanitario connesso all’emergenza da COVID-19 (DGR 3017 del 30/03/2020).

**Componenti del gruppo di lavoro:**

IRCCS MultiMedica – MultiMedica SpA – Capofila del progetto - Prof. Lorenzo Giovanni Mantovani - Professore ordinario di Igiene e Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell’Università Bicocca. Direttore del Centro Dipartimentale di Studio sulla Sanità Pubblica dell’Università Bicocca. Direttore del Value-Based Healthcare Unit, IRCCS Multimedica

Agenzia di Tutela della Salute Brescia - Dott. Giovanni Maifredi – Dirigente Medico della U.O. Epidemiologia

Agenzia di Tutela della Salute Bergamo Dott. Alberto Zucchi – Direttore del Servizio Epidemiologico aziendale

Università degli Studi di Milano-Bicocca - Prof. Giampiero Mazzaglia - Professore associato di Igiene

**Responsabile scientifico**

Prof. Lorenzo Giovanni Mantovani

**Obiettivi del Progetto**

Il progetto è stato scritto e pensato nella primavera del 2020, a poche settimane dall’inizio della pandemia, con l’obiettivo di analizzare e comprendere l’origine, le modalità di diffusione e l’impatto sul sistema sanitario del COVID-19.

Obiettivi specifici del progetto:

- valutare l’impatto delle prime due ondate sul sistema sanitario delle due ATS coinvolte in particolare in termini di mortalità e di variazione di accesso ai servizi sanitari (accessi al pronto soccorso e ricoveri ospedalieri)
- valutare la possibilità di individuare segnali precoci di insorgenza di focolai infettivi attraverso tecniche di tracciamento con l’utilizzo di database amministrativi
- analizzare l’impatto delle prime due ondate COVID-19 sull’utilizzo dei farmaci nelle ATS di Brescia e Bergamo.

**Metodi**

Sono stati utilizzati i dati messi a disposizione dalle due ATS partecipanti:

- anagrafica regionale degli assistiti: dati anagrafici quali età, sesso, periodo di assistenza dell'assistito, data del decesso
- flusso delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO)
- flusso degli accessi in pronto soccorso
- flusso della farmaceutica
- flusso Banca Dati Assistiti (BDA), contenente informazioni sulle cronicità degli assistiti
- flusso dei tamponi SARS-CoV-2, contenente gli esiti dei tamponi eseguiti nella popolazione assistita per individuare i soggetti positivi COVID-19.

Con metodi statistici specifici sono state analizzate le variabili in studio e sono stati elaborati risultati suddivisi per le due ATS coinvolte, confrontando i dati osservati nel periodo pre-pandemico e quelli osservati da febbraio 2020 a giugno 2021.

## **Principali risultati**

### **1) Impatto delle prime due ondate sul sistema sanitario (mortalità e variazione di accesso ai servizi sanitari)**

Il periodo oggetto di analisi è compreso tra il 1 gennaio 2017 e il 30 giugno 2021.

#### Mortalità

In ATS Brescia la media giornaliera del numero di decessi è aumentata da 29 decessi nel periodo 2017-2019 a 38 decessi nel periodo 2020 - giugno 2021 (ATS Bergamo da 28 a 39). Questo aumento in termini percentuali è pari al 34,7% per ATS Brescia e pari al 42,8% in ATS Bergamo. L'aumento è stato osservato in entrambi i sessi ma è significativo solo nelle fasce di età oltre i 60 anni.

#### Ricoveri

Complessivamente, dopo il 15/02/2020, le ospedalizzazioni hanno registrato un decremento del 24% in ATS Brescia (-26% in ATS Bergamo). I ricoveri urgenti hanno subito un impatto meno intenso (Brescia: -9,1%; Bergamo: -11,5%) rispetto a quelli programmati che sono diminuiti del 33% in entrambe le ATS. Quest'ultimo decremento risulta particolarmente significativo durante la prima ondata.

#### Pronto Soccorso

Gli accessi in Pronto Soccorso sono diminuiti complessivamente del 37% in entrambe le ATS; durante la prima ondata si osserva una riduzione più pronunciata per le persone di età inferiore ai 18 anni. Stratificando le analisi per codice triage di accesso, si evidenzia un decremento diffuso di tutti i codici, eccezion fatta per quelli rossi, questi ultimi, durante la prima ondata, sono aumentati del 22% in ATS Brescia (+23% in ATS Bergamo).

### **2) Segnali precoci di insorgenza di focolai infettivi attraverso tecniche di**

### **tracciamento database amministrativi**

Sono stati analizzate le serie storiche di ricoveri e accessi al pronto soccorso, per patologie respiratorie acute, precedenti l'inizio della pandemia, al fine di valutare se il virus stesse circolando prima dell'identificazione ufficiale del primo caso e se tale circolazione fosse tracciabile tramite eventi registrati nei database sanitari amministrativi (ricoveri e pronto soccorso).

Le tecniche di tracciamento dell'insorgenza di un focolaio epidemico basate sui ricoveri urgenti e sugli accessi in pronto soccorso non hanno riscontrato variazioni significative riconducibili a eventi epidemici precedenti alla prima identificazione ufficiale del virus in Lombardia. Il primo segnale significativo di una variazione di ricoveri e accessi al Pronto soccorso è stato registrato in ATS Brescia nel territorio della Bassa Bresciana Occidentale (Orzinuovi) tra il 25 e il 29 febbraio 2020 quando i primi casi erano stati già riconosciuti (in ATS Bergamo tra il 23 e il 28 febbraio in Val Seriana).

### **3) Impatto delle prime due ondate COVID-19 sull'utilizzo dei farmaci**

Il periodo in studio è compreso tra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2020.

Rispetto al periodo pre-pandemico è stata stimata una riduzione del numero di dispensazioni di farmaci pari a -7,9% in ATS Brescia (- 10,6% per Bergamo). L'analisi ha evidenziato un calo d'utilizzo in quasi tutte le classi di farmaci analizzate: una riduzione oltre il 12% è stata osservata per i farmaci utilizzati per il trattamento di patologie a carico dell'apparato gastrointestinale, genito-urinario, endocrino, del sistema muscolare e scheletrico, e dell'apparato respiratorio. Una riduzione inferiore al 10% ha riguardato i farmaci utilizzati per il trattamento di patologie a carico del sistema cardiocircolatorio e neuronale. In controtendenza, durante la prima ondata, è aumentato del 27% l'utilizzo di farmaci antiparassitari, insetticidi e repellenti, classe a cui appartengono cloroquina e idrossicloroquina.

Ufficio stampa

Brescia, 31/03/2022

ATS Brescia